



VIOTTI

Violin Concertos Nos. 22 & 24, Meditazione in Preghiera

Camerata Ducale / Guido Rimonda

Decca / 476 5048 / Distr.: Universal Music Italia / 2012 / DDD / Libretto: buono



Dopo anni di ingiustificato oblio, la musica di Viotti può finalmente tornare a stupire gli ascoltatori. Non è una questione di scommesse, ma una semplice lettura dei fatti musicali: una inventiva melodica di questa portata, anticipatrice della temperie romantica (si veda la stima di Brahms), rivelatrice di nuovi modi di guardare alla tecnica violinistica (si

veda l'influenza del maestro di Fontanetto Po in ambito francese), non potrà che fare breccia nei cuori del grande pubblico che in essa troverà un'intelligenza musicale rara. Rara nella categoria dei virtuosi dello strumento fra i quali annoveriamo Giovanni Battista Viotti (1755-1824), spesso disposti a sacrificare la forma musicale in favore dell'esibizione delle proprie doti. Si senta invece nella sua interezza il *Concerto n. 22 in la minore* registrato con pregevole perizia tecnica e sensibilità da Guido Rimonda con la sua Camerata Ducale (*vedi pag.56*) per capire la capacità di Viotti di unire un vivo senso drammatico (non ha scritto un'opera ma era un grande uomo di teatro, e lo si percepisce dall'evocativo Moderato che apre la composizione) a una gestione della forma compiuta ed energica. Lo stesso dicasi del *Concerto n. 24 in si minore*, dove lo stupore per l'impressionante modernità tecnica esibita nel primo movimento (Maestoso) si accompagna al puro piacere melodico procurato dal conclusivo Allegretto. Ma la vera scoperta è in apertura di scaletta, con una *Meditazione in Preghiera* di folgorante bellezza.

FRANCESCO FUSARO